



# SCHEDA PER GIOVANISSIMI IN ASCOLTO DEL PROPRIO VISSUTO

a cura della  
Pastorale Giovanile Vocazionale  
Diocesi di Parma

*Ai gruppi di giovanissimi (preadolescenti e adolescenti) offriamo questa scheda che possa aiutare nella costruzione di uno o più incontri incentrati sull'ascolto reciproco dei vissuti, dei pensieri e delle emozioni dei ragazzi. Dare loro parola, soprattutto a inizio anno, consente agli educatori di avere maggiormente il polso sulle situazioni attuali vissute dai singoli e nel complesso del gruppo stesso. L'Ascolto costituisce il primo passo per la costruzione del cammino.*

## **Introduzione**

Il tempo che stiamo vivendo è indubbiamente un tempo particolare che sta suscitando domande forti sul senso. I giovani, soprattutto quelli più piccoli (preadolescenti e adolescenti), portano anch'essi domande alle quali non sempre riescono a dare una risposta. Nei mesi del lockdown hanno dovuto rinunciare alla vicinanza fisica di compagni e di amici, qualcuno è stato toccato da un lutto, e tutti in qualche modo hanno dovuto fare i conti con la vulnerabilità e la fragilità. Nello stesso tempo, la maggior difficoltà nel non potersi confrontare con i pari e con figure educative di riferimento, ha fatto sì che **queste domande continuassero a lavorare nel cuore di questi ragazzi**. E quando si è poi potuti uscire e la socialità è ripresa, soprattutto d'estate, i giovanissimi hanno preferito svagarsi, lasciandosi alle spalle le domande in sospeso e i vissuti dolorosi.

Tuttavia, come educatori, siamo chiamati, forse proprio ora che lo spettro di una seconda ondata di Covid si fa più reale, a dare voce a quei vissuti e a quelle domande che lavorano dentro i ragazzi. **Narrare, ascoltare, domandare, cercare insieme i significati** è importante sia per la crescita personale che per il gruppo. È la dinamica del Risorto, che affiancandosi ai due discepoli diretti ad Emmaus (Lc 24,13-53), pone domande, fa narrare, si mette in ascolto, e risignifica il vissuto doloroso di questi viandanti.

Diversi educatori si sono fatti prossimi ai ragazzi durante il lockdown, utilizzando gli strumenti online, e durante i mesi estivi, ad esempio con i campi e i Grest. Ora l'accompagnamento e l'ascolto continua, affrontando la "ripresa" delle attività e le sfide della convivenza con il virus (e le sue conseguenze).

Questa scheda dunque vuole essere uno spunto per agevolare l'attività di narrazione dei vissuti, di emersione delle domande, di ascolto delle questioni che toccano la vita degli adolescenti e insieme permettere che vengano illuminate dalla Parola di Dio e dall'incontro con il Signore Risorto.

## Primo momento – riattiviamo le emozioni

Visione del video che ripercorre immagini del lockdown accompagnato dalle parole di Papa Francesco nella veglia di preghiera del 27 marzo 2020 (durata: 5 minuti).

<https://www.youtube.com/watch?v=oAXkSyNqIDM>



### Domande per il momento personale e per il dibattito:

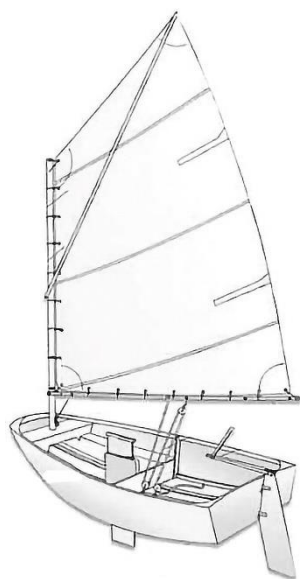
*Quali emozioni ti ha suscitato il video? Che effetto ti fa ritornare a quei mesi? Stai vivendo anche adesso pensieri e sentimenti che avevi durante il lockdown? Quali?*

*Ci sono domande alle quali senti di non avere ancora risposta riguardo a quello che è successo/che sta succedendo?*

*Se Dio ti potesse rispondere in modo chiaro e diretto, che domanda gli vorresti fare?*

## Secondo momento – dove siamo

Papa Francesco nella veglia di preghiera in Piazza S. Pietro del 27 marzo ha paragonato la nostra condizione a quella di una barca che si trova in mezzo ad una tempesta inaspettata. Ma in questa barca non siamo soli, perché ci scopriamo tutti importanti e necessari, e ancora di più, con noi c'è Gesù, il quale ci dice "non abbiate paura!".



Consegniamo ai ragazzi un'immagine nella quale sono presenti **gli elementi di una barca**, scaricabile al seguente link:

<https://drive.google.com/file/d/1z6-HRYcX19LdMhoiiJUQmgXHmU7-Dvcx/view?usp=sharing>

Chiediamo a ciascun ragazzo di scegliere uno di questi elementi **che lo rappresenti durante il lockdown** e uno (magari lo stesso) **che simboleggi come si sente oggi**. Poi chiedere il perché e condividere nel gruppo.

Ad esempio: una vela strappata o lo scafo segnato a causa della tempesta; il timone per la direzione da mantenere; la deriva per avere bilanciamento...

## **Terzo momento – Preghiera**

### **Introduzione alla preghiera**

Signore, Dio della mia vita, guarda alla mia debolezza e aumenta la mia fede. Sono molte le cose che non comprendo: gli episodi spiacevoli e amari della vita, il tuo silenzio quando t'invoco... Io mi metto davanti a te, fiducioso di stare alla tua presenza, sicuro che nessuna delle mie preghiere cadrà nel vuoto, perché tu sei un Dio fedele e buono.

Spirito Santo, la mia vita è nella tempesta, i venti egoistici mi spingono dove non voglio andare, non riesco a resistere alla loro forza. Sono debole e privo di forza. Tu sei l'energia che dà la vita, Tu sei il mio conforto, mia forza e mio grido di preghiera. Vieni Spirito Santo, svelami il senso delle Scritture, ridonami pace, serenità e gioia di vivere.

#### **Dal Vangelo di Marco (Mc 4,35-41)**

<sup>35</sup>In quel medesimo giorno, venuta la sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». <sup>36</sup>E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. <sup>37</sup>Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. <sup>38</sup>Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». <sup>39</sup>Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. <sup>40</sup>Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». <sup>41</sup>E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

### **Risonanze aiutati da Papa Francesco**

L'inizio della fede è saperci bisognosi di salvezza. Non siamo autosufficienti, da soli; da soli affondiamo: abbiamo bisogno del Signore come gli antichi naviganti delle stelle. Invitiamo Gesù nelle barche delle nostre vite.

**Tutti: Signore, sali a bordo della nostra vita!**

Consegniamogli le nostre paure, perché Lui le vinca. Come i discepoli sperimenteremo che, con Lui a bordo, non si fa naufragio. Perché questa è la forza di Dio: volgere al bene tutto quello che ci capita, anche le cose brutte. Egli porta il sereno nelle nostre tempeste, perché con Dio la vita non muore mai.

**Tutti: Signore, sali a bordo della nostra vita!**

Ci chiedi di non avere paura. Ma la nostra fede è debole e siamo timorosi. Però Tu, Signore, non lasciarci in balia della tempesta. Ripeti ancora: «Voi non abbiate paura». E noi, insieme a Pietro, “gettiamo in Te ogni preoccupazione, perché Tu hai cura di noi”.

**Tutti: Signore, sali a bordo della nostra vita!**

## **Preghiera comunitaria**

*Signore,*

*Ti ringrazio per venirmi incontro  
nei momenti più difficili,  
anche se a volte non so riconoscerti.*

*Perdonami se mi lascio spaventare  
da cose più piccole di Te  
ma ai miei occhi più grandi di me.*

*Ti ringrazio per essere su questa barca,  
nella tua Chiesa, che tu hai voluto  
per la mia salvezza.*

*Ti ringrazio anche perché  
su questa barca non sono solo,  
anche se a volte l'altro mi sembra d'intralcio.  
Continua a tenermi saldamente ancorato a te,  
per navigare nel mare della storia,  
assieme ai miei fratelli.*

*Amen*